

# Visita del diplomatico Mohamed El Baradei

## Il Centro di fisica teorica ancora finanziato dall'Aiea (tre miliardi e mezzo l'anno)

Un caldo elogio per le nuove attività, il rilancio di un'« attiva interazione » dopo decenni di strada in comune, la conferma che l'Aiea, Agenzia internazionale per l'energia atomica, continuerà a finanziare (con 3 miliardi e mezzo di lire all'anno) il Centro di fisica teorica di Trieste.

Mohamed El Baradei, il diplomatico egiziano che da due anni è direttore generale dell'Agenzia atomica di Vienna, ha compiuto ieri la sua prima visita al Centro di Miramare a capo di una delegazione ad altissimo livello che comprendeva il vicedirettore generale, il giapponese, Sueo Machi, e il responsabile dell'Ufficio per il sostegno e la valutazione dei programmi, l'algerino H. S. Cherif.

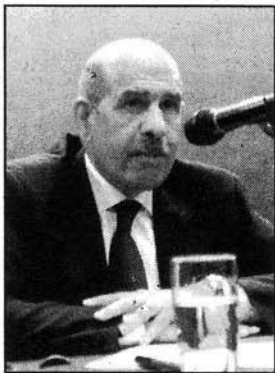
«È stato un piacere constatare di persona il ruolo internazionale del Centro di fisica teorica», ha detto El Baradei al direttore Miguel Virasoro. «Mi sembra inoltre che i nuovi settori

di ricerca, come lo studio dei cambiamenti climatici, offrano stimolanti opportunità per gli scienziati dei paesi in via di sviluppo. L'Agenzia atomica di Vienna aveva sostenuto la creazione del Centro triestino fin dalla sua nascita, nell'ormai lontano 1964. Siamo

orgogliosi del suo successo, anche se oggi la gestione del Centro è affidata in prima battuta all'Unesco».

El Baradei ha visitato alcune strutture chiave (la biblioteca, il centro di calcolo), ha incontrato i responsabili dei gruppi di ricerca e dell'amministrazione

e ha incontrato nell'aula magna il personale e gli scienziati del Centro, rilanciando il ruolo dell'uso pacifico dell'energia nucleare in paesi quali l'India, la Cina, la Corea. Una fonte di energia che non contribuisce l'effetto serra, pur con i seri vincoli rappresentati dalla sicurezza dei reattori e dallo smaltimento delle scorie radioattive.



**Mohamed El Baradei**